CORRIERE DELLA SERA

04-MAG-2023
da pag. 11 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 218565 Diffusione: 262322 Lettori: 1749000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Banche e utili, spunta un prelievo sui profitti per i conti a tasso zero

La proposta di Zanetti, consigliere di Giorgetti

Gli istituti
Per l'associazione delle banche il prelievo è un errore dannoso per il sistema creditizio

4
Miliardi
Gli utili cumulati dalle maggiori banche italiane nel primo trimestre 2023

12,8
Miliardi
L'utile netto aggregato nell'esercizio 2022 delle prime 5 banche italiane

66
Per cento
L'incremento dell'utile netto aggregato delle prime 5 banche italiane nel 2022 rispetto al 2021

Fisco

di **Enrico Marro**

ROMA L'idea di una sorta di tassa sugli extraprofitti delle banche, anche se a lui non piace chiamarla così, l'ha messa nero su bianco Enrico Zanetti, ex viceministro dell'Economia e consigliere dell'attuale titolare del ministero, Giancarlo Giorgetti. Zanetti, animatore del centro studi tributari Eutekne, ha scritto sul sito collegato un articolo dal titolo: «Extraprofitti delle banche da sterilizzare a favore della clientela».

Il consigliere di Giorgetti, dopo aver osservato che le banche hanno realizzato utili record nel 2022 nel primo trimestre del 2023 lucrando sulla differenza tra i tassi su prestiti e mutui, molto aumentati, e quelli rimasti a zero sui conti correnti, propone l'adozione di «una legge che preveda una forma di tassazione aggiuntiva che incameri alle casse dello Stato un importo pari al vantaggio economico prodotto dalle modifiche contrattuali a sfavore dei clienti approvate nei mesi passati, nel limite in cui esso si traduca in maggiori utili finali rispetto a quelli conseguiti dalla medesima banca negli esercizi antecedenti a quelli di attuazione delle modifiche contrattuali a sfavore dei clienti».

Il ragionamento di Zanetti è il seguente. Prima del luglio 2022, quando la Banca centrale europea ha cominciato ad aumentare i tassi, le banche con modifiche unilaterali dei contratti, hanno ridotto o azzerato i tassi di interesse riconosciuti ai clienti sulle giacenze dei conti correnti. Poi, con la politica rialzista della Bce e l'impennata dell'inflazione, le banche hanno immediatamente aumentato i tassi su prestiti, mutui e sconfinamenti del conto corrente senza contemporaneamente incrementare gli interessi sulle giacenze. Al punto che la stessa Banca d'Italia ha invitato le banche a tutelare maggiormente la clientela. Con scarsi risultati, dice Zanetti, visti i profitti record del primo trimestre. Gli utili cumulati delle maggiori banche italiane superano 4 miliardi.

Ora, ammette il consigliere del ministro, «non è semplice per i vertici di una banca, che devono rispondere ai loro azionisti, rinunciare volontariamente a extraprofitti nell'ordine di decine o centinaia di milioni di euro». Ma con il meccanismo proposto, continua Zanetti, «è del tutto probabile, che le banche, tra regalare quegli extraprofitti allo Stato sotto forma di tassazione addizionale e restituire quegli extraprofitti alla propria clientela sotto forma di annullamento delle modifiche contrattuali a sfavore dei clienti, sceglierebbero la seconda opzione». Insomma non una tassa vera e propria, ma un meccanismo che spinga le banche a un comportamento più corretto.

Che la proposta sia all'attenzione del ministro lo testimoniano le parole dello stesso Giorgetti, qualche giorno fa alla Camera, durante il question time: «Le banche hanno fatto registrare significativi miglioramenti sul fronte della redditività, grazie al miglioramento del margine di interesse, per effetto di un rapido adeguamento alle decisioni di politica monetaria della Bce degli interessi sul credito erogato alla clientela, che non sta trovando un altrettanto solerte adeguamento degli interessi riconosciuti alla clientela sulla raccolta. Una dinamica questa che il governo non può trascurare e non trascurerà». Ma secondo l'Abi, l'associazione delle banche, il prelievo sarebbe un errore che danneggerebbe il sistema creditizio in una fase di recupero della redditività in un quadro che resta incerto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Mef
Enrico Zanetti, ex viceministro dell'Economia nel governo Renzi, è consigliere dell'attuale titolare del ministero, Giancarlo Giorgetti

Superficie 26 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1721 - T.1851